

Codice A1604B

D.D. 10 dicembre 2020, n. 716

Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (Dir. 2000/60/CE - D.Lgs. 152/06) terzo ciclo - Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06. Parere della Regione Piemonte.



ATTO DD 716/A1604B/2020

DEL 10/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (Dir. 2000/60/CE – D.Lgs. 152/06) terzo ciclo – Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 152/06. Parere della Regione Piemonte.

Premesso che:

il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (di seguito PdG Po) è lo strumento operativo previsto dalla DQA per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico. Esso definisce le misure necessarie a raggiungere gli obiettivi ambientali (il “buono stato” dei corpi idrici superficiali e sotterranei naturali e il “buon potenziale ecologico” di quelli superficiali artificiali o fortemente modificati) e gli obiettivi di qualità per specifica destinazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei del distretto idrografico;

la verifica di assoggettabilità (o screening) per il suddetto Piano è una procedura finalizzata ad accertare se questo debba essere sottoposto o escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. La procedura segue quanto previsto dal combinato disposto dell’art. 6 comma 3 e dell’art. 12 del d.lgs. 152/2006; inoltre il comma 6 dell’art. 12 citato prevede che la verifica di assoggettabilità a VAS o la VAS che abbiano ad oggetto modifiche a piani e programmi già sottoposti positivamente a tali procedure si debbano limitare ai soli effetti significativi sull’ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti sovraordinati;

in data 21 dicembre 2018 ha preso avvio il processo per il riesame del PdG Po vigente che si concluderà a dicembre 2021 e che darà avvia al terzo ciclo di pianificazione per il sessennio 2021 2027; la direttiva quadro sulle acque prevede, infatti, aggiornamenti sessennali della pianificazione di distretto;

in adempimento a quanto previsto dall’art. 12 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, in veste di Autorità precedente, in data 29 ottobre 2020 ha dato avvio alla procedura per la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS del PdG Po e ha provveduto a trasmettere al MATTM e al MIBACT la documentazione necessaria per avviare tale procedura di verifica;

l'Autorità preposta alla VAS, data la rilevanza sovraregionale, è il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, di concerto con il Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali, dovrà esprimere il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano a seguito delle consultazioni effettuate con i soggetti competenti in materia ambientale; tra questi sono state individuate le Regioni interessate, le ARPA e le strutture regionali del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali;

la Regione Piemonte, in questa fase di consultazione, esprime il proprio parere sul Rapporto preliminare ambientale di verifica di assoggettabilità del PdG Po a VAS, in merito alle criticità, ai potenziali impatti individuati ed alle possibili misure di mitigazione previste; tale parere concorre così alla formazione del provvedimento di verifica a carico del Ministro dell'Ambiente;

secondo quanto stabilito nella d.g.r. 12-8931 del 9 giugno 2008 (d.lgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi"), la Regione è tenuta ad esprimersi tramite il proprio organo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/1998 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), formato dalle direzioni regionali competenti per le materie interessate dagli effetti del Piano;

è stata, pertanto, avviata l'istruttoria individuando nel Settore Tutela delle Acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio la struttura atta a garantire l'esame contestuale di tutti gli aspetti attinenti le competenze della Direzione Ambiente ed il coordinamento con le altre Direzioni Regionali, individuate all'interno dell'organo tecnico, al fine di garantire l'interdisciplinarietà della valutazione.

Considerato che le modifiche apportate al Piano non hanno incidenza (ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 44 della L.R. 19/2009) sulle aree della rete natura 2000 del territorio della Regione Piemonte, in quanto, rispetto alla pianificazione precedente 2015, non si ravvisano novità meritevoli di approfondimenti ulteriori.

Preso atto:

- del Rapporto preliminare ambientale di verifica di assoggettabilità del PdG Po a VAS reso disponibile dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
- degli esiti istruttori della procedura.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico di seguito elencati:

- nota prot. n.111619 del 18/11/2020 del Settore Biodiversità e Aree naturali;
- contributo del settore Territorio e Paesaggio del 19/11/2020;
- contributo del settore Progettazione Strategica e Green Economy del 23/11/2020;
- nota prot. n. 114716 del 25/11/2020 dell'ARPA - Dipartimento Valutazioni Ambientali – Struttura Semplice Valutazioni Ambientali e Grandi Opere.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- legge regionale del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità

ambientale e le procedure di valutazione";

- deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931 "Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

determina

1. di esprimere il proprio parere come soggetto competente in materia ambientale e come soggetto interessato dall'attuazione del programma, concorrendo alla definizione del provvedimento di verifica da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali e rimanendo a disposizione per l'attuazione e implementazione del piano di monitoraggio previsto per la VAS;
2. di esprimere parere favorevole all'esclusione dalla fase di valutazione del procedimento di VAS il riesame del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po formulando le osservazioni di seguito riportate:
 - porre attenzione, nella fase attuativa del Piano, all'integrazione individuata nell'ambito delle Misure con gli aspetti di natura paesaggistica, tenuto conto anche degli eventuali aggiornamenti della pianificazione regionale in materia;
 - tenere conto, in fase di riesame del Piano, della coerenza con gli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e di Agenda 2030-ONU; valutare l'implementazione a scala distrettuale delle Misure del PdG Po 2015 (KTM 24 e altre) sinergiche con la tematica degli adattamenti ai mutamenti climatici; evidenziare già nelle fasi di comunicazione e di consultazione del Piano la relazione stretta con gli obiettivi di sviluppo sostenibile; inoltre, in relazione al Piano di Monitoraggio VAS, occorre individuare, o evidenziare se già presenti, gli indicatori di performance più idonei a valutare le azioni in relazione al contrasto del fenomeno del cambiamento climatico e all'adattamento dei territori;
 - partendo dalle principali questioni ambientali che il PdG del Po si propone di affrontare per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla DQA, a fronte del perdurare di alcune importanti criticità, come evidenziato dall'aggiornamento dei dati di stato ambientale dei corpi idrici, si condivide la necessità in questo terzo ciclo di implementare e rendere pienamente efficace l'azione delle misure già esistenti, tra le altre si citano ad esempio quelle afferenti al pilastro del bilancio idrico e dei servizi ecosistemici, quali:
 - KTM07-P3-a029 - "*Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio*"; occorre dare piena ed omogenea applicazione all'individuazione dei fattori di correzione ecologica alla formula di calcolo del DMV su tutto il territorio del distretto;
 - KTM07-P3-a030 - "*Attuazione a scala distrettuale della Direttiva sulle valutazioni del rischio ambientale connesso alla derivazioni idriche*"; occorre allineare le indicazioni della direttiva con le ultime disposizioni nazionali e chiarire le modalità di applicazione, in particolare per i contesti territoriali fragili, al fine di tutelare in modo omogeneo nel distretto gli ambienti di elevato pregio ambientale;
 - KTM 5 e KTM 6 - Misure inerenti il miglioramento delle condizioni idro-morfologiche dei corpi idrici e della continuità longitudinale; è necessario portare a sistema le diverse tipologie di intervento ad oggi messe in campo nel distretto padano e verificarne gli obiettivi, le modalità di

attuazione, i costi e l'efficacia, al fine di migliorare l'azione di riqualificazione degli ambienti fluviali, attuando la necessaria sinergia con l'obiettivo prioritario del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni "*Assicurare maggiore spazio ai fiumi*"; è auspicabile, in generale, migliorare l'integrazione con le azioni di questo piano partendo anche dall'implementazione del quadro conoscitivo delle opere di difesa idraulica presenti sul territorio;

- per quanto riguarda il tema delle sostanze pericolose caratterizzate da persistenza, bioaccumulabilità e tossicità (cosiddette PBT), si ritiene opportuno promuovere il coordinamento, almeno a scala di bacino, per l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore; si ritiene fondamentale, in particolare, integrare a scala distrettuale le misure conoscitive sulle fonti attive puntuali e diffuse e sui valori di fondo antropico, nonché provvedere ad una omogenea gestione delle informazioni (raccolta e informatizzazione dati su utilizzo, detenzione, presenza negli scarichi delle sostanze prioritarie pericolose);

- per quanto riguarda, infine, l'attività di implementazione dell'analisi economica, svolta in questa fase di riesame con il supporto del Ministero dell'Ambiente, occorre portare a sistema tutte le attività in corso e delineare un processo concreto di recupero dei costi come richiesto dalla DQA;

3. di dare mandato al Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione dedicata alle valutazioni ambientali del sito web della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin